

Quando Gianfranco Varvesi ed Anna Teresa Frittelli mi hanno proposto, ed hanno proposto alla Associazione Nazionale Diplomatici a r. - Costantino Nigra, di organizzare un Convegno che, nell'avvicinarsi delle elezioni europee , potesse promuovere un sentire più favorevole all' Europa, ne sono stato particolarmente lieto.

Così come sono stato particolarmente lieto che esso fosse realizzato in collaborazione con l'Ufficio di Rappresentanza dell'Unione Europea che oggi ci ospita e che ringrazio.

L'ideale dell'Europa ha infatti costituito, credo, per tutti, o almeno per moltissimi di noi , il vero ideale da perseguire e per cui battersi. Questo per la generazione nata durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Oggi questo ideale, come forse tutti gli ideali, si è un po' affievolito. Il crescere delle difficoltà economiche, il venir meno, o almeno il diminuire, delle paure politiche, la complessità dei rapporti internazionali al di fuori di noi, e sociali dentro di noi, il diminuire degli impatti ideali a favore dei temi e delle pulsioni del momento, lo hanno cagionato.

Il Convegno di oggi ha come tema " l'Europa ed il cittadino " . Esso in qualche modo unisce il guardare alto, anche verso il futuro, ed il tenere i piedi in terra, ai problemi con i quali i cittadini sono quotidianamente confrontati.

E questo è ciò ,in fondo, che come diplomatici facciamo. Combiniamo o cerchiamo di combinare, gli interessi ed i bisogni del nostro Paese, con le aspirazioni e le tendenze degli altri Paesi e della realtà internazionale. O meglio, siamo strumenti per cercare di fare ciò .

A tutti i Convenuti, ai Relatori, agli Organizzatori porgo un fervido augurio di buon Convegno.

Giusandrea Mochi Onory

Presidente della
Associazione Nazionale Diplomatici a r.
Costantino Nigra